

I Referendum Strumento del popolo Sovrano

E' da più di un decennio che ci sentiamo propinare da Silvio Berlusconi che chi è contro di lui è nemico della democrazia, perché lui ha il sostegno del popolo sovrano che in maggioranza lo ha votato. Lasciamo perdere tutti gli arzigogoli legali che consentono questo, e una legge elettorale che fa schifo, e atteniamoci al concetto, sacrosanto del popolo sovrano.

Io direi che ci sono poche possibilità che il popolo "realmente" e facilmente, attraverso un sì o no, possa esercitare il diritto di essere sovrano ed imporre il proprio volere, una di queste è il referendum.

Il 12 giugno saremo chiamati ad essere sovrani, nonostante i tentativi del pianista da crociera di Arcore di evitarlo. Dovremo esprimere il nostro parere su quattro quesiti.

- Due riguardano la privatizzazione dell'acqua.
- Uno la scelta del nucleare, che farà, in conseguenza della disgrazia giapponese e dell'emozione da questa provocata, da traino agli altri due (non è un caso che contro questo si è concentrato l'attacco dei Berluscones che vedono in questo quesito il nemico principale agli interessi di bottega, per impegni sul settore, già presi dal padrone, e non solo a questi) per il raggiungimento del quorum, 50%+ 1 necessario ai fini della validità del referendum.
- Infine quello del legittimo impedimento. La legge non è uguale per tutti. Se di una legge simile si sente la necessità in questi anni e non negli ultimi sessant'anni della Repubblica, un motivo ci sarà: qualcuno si sente al di sopra di tutto.

Nello specifico saremo portati ad esprimere la nostra volontà ad abrogare un articolo di legge. Nel caso del nucleare, l'articolo è stato congelato da Berlusconi, per evitare che ci si esprimesse su di esso, ed è dovuta intervenire la Cassazione per difendere il referendum... che però è ancora a rischio, perché sempre Silvio da Arcore e la sua banda, hanno deciso di effettuare una sortita alla Corte Costituzionale, come ultima spiaggia per evitare di sapere cosa pensa della vicenda anche il suo popolo sovrano.

Ma questo referendum, in questo particolare momento della vita della nazione, credo debba esprimere qualcosa d'altro. Non parlo della tenuta o meno del governo, o della domanda che ci si pone su quanto il Paese sia ancora a maggioranza di destra o di centro destra. Parlo della possibilità di capire a quello modello culturale ed etico i cittadini italiani, a prescindere dal per chi votano, intendono riferirsi.

Anche qui è una scelta dicotomica, due i contendenti.

Un modello che vede i diritti, certi diritti, sacri, inviolabili, che lo Stato deve garantire a qualsiasi costo e mettendo in atto una serie di provvedimenti indispensabili ed insostituibili. Nello specifico parlo del diritto all'acqua, che non potrebbe essere garantito se lo stato non provvedesse a che tutti possano avere uguale accesso ad essa. Parlo del diritto alla Salute seriamente minacciato dal ricorso all'energia nucleare, che sia o meno sostituibile in tutto, in parte o anche in minima parte.

Un modello che vede invece i diritti come valori astratti, che possono essere garantiti a parole, purché subordinati al principio del bene economico, quindi commerciabile, dei servizi, senza i quali, e qui il paradosso, non c'è possibilità di accedere al diritto. La gestione dell'acqua ha un costo che deve essere pagato e deve garantire il profitto di chi se ne occupa: Stesso discorso per la Salute. E' per questo che stiamo subendo una privatizzazione selvaggia, e nemmeno più nascosta del Sistema (pensate a Veronesi che fa pubblicità al suo IEO in una Banca di Berlusconi). E' per questo che i costi di impresa legati all'energia diventano prioritari rispetto al rischio che "solo 15 bambini sono morti per tumore alla tiroide" dopo Cernobyl" come dichiarato da Chicco Testa, nuclearista convinto ad Anno Zero nella trasmissione di giovedì 2 giugno.

Io credo che è per questo che il popolo italiano debba domenica andare "realmente" a votare per se, per l'oggi, ma soprattutto per le generazioni a venire.

PS: qualcuno si chiederà che ne è stato dei due candidati dell'associazione alle elezioni. Francesco Montanino, candidato al comune nella lista di Sinistra Ecologia e Libertà ha avuto una buona performance, 532 voti, ma non è stato eletto. Ha fondato in questi giorni un circolo SEL tematico su "La Salute non solo Sanità" . Un tema, attualmente, non presente in alcuna compagine politica e che invece è il concetto fondante l'Associazione La città di Pulcinella.

Maurizio Chioccarelli invece ce l' ha fatta alla grande alla X Municipalità, secondo per numero di voti nel PD.

Questo non cambia di niente il nostro quotidiano associativo finalizzato ad informare e a rendere consapevole la gente che c'è un' altra maniera di leggere le cose del mondo e non solo quello di chi detiene il potere dell'informazione.

Facciamo i nostri auguri al nuovo sindaco di Napoli, ha riportato di certo entusiasmo, e non è poco, e anche un odore di pulito nelle stanze di Palazzo S. Giacomo.

La speranza?

Noi diciamo da un po' che " La speranza è la conseguenza di un agito". Vedremo come agirà, e di conseguenza sapremo se possiamo sperare. Nel frattempo confidiamo nelle nostre forze, nel nostro lavoro, nel nostro amore, non di giornata, non dei giorni migliori, per la nostra Napoli.